

## VERBALE di ACCORDO

In Venezia Mestre in data 07 novembre 2016 tra il Centro Stampa Veneto S.p.A. rappresentato dal dott. Franco Fontana Amministratore Unico e dal Direttore del Personale e Sicurezza dott. Roberto Ganelli e la RSU dei lavoratori, assistita dai rappresentanti delle Segreterie territorialmente competenti, sig. Marco D'Auria per SLC-CGIL, Sig. Mauro Vianello per Fistel-CISL e Roberto Gasparin per Uilcom-UIL si è completato il confronto sul "piano di crisi" del Centro Stampa Veneto consegnato alle parti sindacali ad ogni effetto di legge e contratto in data 30.09.2016.

### Premessa

Il Centro Stampa Veneto (CSV) società controllata da Il Gazzettino S.p.A., fornisce servizi tipografici e di stampa al quotidiano Il Gazzettino, sulla base di una commessa rinnovabile di anno in anno e secondo compensi congruabili in base ai volumi di produzione.

L'organico totale del Centro Stampa Veneto alla data odierna è costituito da 44 unità.

Entrambe le suddette società fanno capo alla Caltagirone Editore S.p.A.

Gli andamenti economico gestionali del CSV, al netto di operazioni straordinarie, sono in sostanziale pareggio negli ultimi due esercizi, mentre l'unico committente Il Gazzettino, pur avendo attivato uno stato di riorganizzazione in presenza di crisi aziendale tuttora in corso, ha chiuso il bilancio in forte passivo negli ultimi due esercizi e registra anche per il 2016 un sensibile peggioramento dei ricavi sia da raccolta pubblicitaria sia da vendita di copie.

Conseguentemente i carichi di lavoro di CSV hanno registrato una consistente contrazione sia per il calo del colonnaggio composto in tipografia, sia per il calo di tiratura del quotidiano.

Poiché il mercato dell'editoria è in costante ulteriore contrazione dei ricavi da vendita e da pubblicità, l'esigenza de Il Gazzettino - unico committente di CSV- è di ricondurre i costi di produzione a livelli di massima competitività rispetto a fornitori terzi e che operano con una eccedenza di mezzi di produzione.

A ciò si aggiunge che gli impianti del CSV sono di vecchia generazione, fuori produzione e quindi carenti di pezzi di ricambio; comportano costi industriali e manutentivi superiori agli standard; operano su un formato pagina ridotto ed atipico non idoneo alle sinergie con le altre testate del Gruppo; consentono la stampa solo di poche pagine a colori, creando consistenti problemi qualitativi e quantitativi alla raccolta pubblicitaria .

Poiché le condizioni economico finanziarie della Società non consentono, allo stato attuale, di avviare gli onerosi investimenti necessari per l'acquisto di una nuova rotativa e degli impianti connessi, CSV rischia concretamente di perdere l'unica commessa perché non più idonea a soddisfare le esigenze de Il Gazzettino che, unitamente alla Concessionaria di pubblicità, ha ripetutamente espresso riserve.



Al fine di superare le difficoltà di mercato ormai strutturali, garantendo la continuità aziendale delle varie testate facenti parte della Caltagirone Editore, il Gruppo ha avviato una profonda riorganizzazione societaria a cui si accompagnano consistenti investimenti sui sistemi editoriali e sull'area web. La strategia, analogamente a quanto attivato nei gruppi concorrenti, prevede sinergie ed economie di scala di tipo organizzativo, industriale, pubblicitario e redazionale.

In tale ottica è previsto che Il Gazzettino incrementi la propria efficienza produttiva adeguandosi al modello di Gruppo per la Prestampa, con l'adozione della nuova release Hermes 11 appena avviata, nonché a quello della Stampa, con la omogeneizzazione del formato del quotidiano ed il full-color della foliazione.

E' stato quindi appena acquisito, da parte di altra società stampatrice del Gruppo, una rotativa KBA corredata di impianto CTP (computer to plate) e di linea di spedizione, che potrebbe essere resa operativa indicativamente nell'autunno 2017 e messa a disposizione di CSV.

A seguito di quanto predetto, nei giorni scorsi l'Editore ha comunicato formalmente la propria impossibilità a garantire il proseguimento della commessa CSV in mancanza di visibilità e certezze relativamente alla realizzazione di una organizzazione confacente ai citati requisiti di economicità e potenzialità quali quantitativa, specificando che il mancato adeguamento nei tempi previsti dai programmi di Gruppo porterebbe inevitabilmente alla compromissione della continuità aziendale.

Per scongiurare la predetta evenienza, il Centro Stampa Veneto ha quindi l'esigenza urgente di ottimizzare la propria organizzazione del lavoro secondo parametri industriali che tengano conto degli effetti sugli organici generati dall'adozione di mezzi di produzione più performanti e tecnologicamente avanzati.

Le economie così ottenute contribuirebbero a raggiungere l'equilibrio rispetto ai maggiori costi di investimento e consentirebbero di proseguire la commessa di composizione tipografica e stampa con il Gazzettino, scongiurando la cessazione della attività con conseguenti gravi effetti traumatici sul personale.

**Tutto ciò premesso, intendendosi la premessa parte integrante e correlata a quanto di seguito specificato, le parti hanno convenuto sulla sussistenza dello stato di crisi e concordato quanto segue:**

### **Effetti occupazionali**

1 - L'assegnazione della gestione dei timoni pubblicitari del giornale alla nuova struttura, costituita nell'ambito della concessionaria di pubblicità di Gruppo, comporta la eliminazione della attuale funzione interna che presenta un organico pari a 2 unità.

2 - L'introduzione in corso di una versione più evoluta del software di gestione editoriale Hermes 11 e la conseguente nuova organizzazione redazionale genera l'esubero di 4 unità in tipografia su un organico di 10.

3 - L'eliminazione degli attuali impianti della fotoformatura sostituiti da un apparato CTP (computer to plate) evidenzia l'esubero di 3 unità, su un organico di 6.



4 - il passaggio al nuovo impianto di stampa determinerà, per quanto attiene l'area rotativa e spedizione, una eccedenza - connessa alla diversa e più automatica struttura tecnologica degli impianti - di 2 unità, su un organico di 19.

In relazione a tutto quanto precede gli effetti sull'attuale organico operativo del Centro Stampa Veneto si determineranno come di seguito più dettagliatamente esposto:

### **Archivio e Timoni**

Struttura attuale: 2 operatori

eccedenza **2 unità** con effetto dalla data di attivazione del piano

### **Area Prestampa – Testi e Impaginazione**

Struttura attuale:

1 responsabile  
5 capireparto  
4 operatori

eccedenza **4 unità** con effetto dalla data di attivazione del piano

### **Area Prestampa – Fotoformatura**

Struttura attuale: 6 operatori

eccedenza stimata **3 unità** dalla data del 1° settembre 2017 (operatività nuova rotativa)

### **Area Stampa e Spedizione**

Struttura attuale:

1 responsabile  
3 capimacchina  
15 operatori

Eccedenza **2 unità** dalla data del 1° settembre 2017 (operatività nuova rotativa)

La nuova organizzazione del lavoro comporterà - a regime - una eccedenza occupazionale strutturale di 11 unità su 44 attualmente in forza fatta salva la verifica che sarà gestita con l'ottimale utilizzazione di tutti gli strumenti disponibili nell'ambito della normativa di settore e segnatamente dalla Legge 416/81 dalla Legge 62/2001 e seguenti, con il conseguente accesso alla CIGS (a zero ore e/o a rotazione in funzione delle professionalità interessate) per il periodo massimo di 24 mesi o comunque consentito, per tutte le eccedenze individuate.

### **Strumenti e tempistiche**

Per quanto attiene i lavoratori in esubero, così come sopra specificati, si opererà con le modalità di seguito descritte:



A series of handwritten signatures in blue ink, including 'CU', 'JA', and others, likely representing the individuals mentioned in the text.

- collocazione in CIGS a zero ore per le 2 operatrici del reparto **Archivio e Timoni**, per soppressione del reparto stesso, con effetto dalla data di attivazione del piano di crisi e per il periodo massimo previsto dal piano aziendale stesso;
- collocazione in CIGS a zero ore per i 4 operatori del reparto **Testi ed Impaginazione** (al netto delle 3 lavoratrici che operano stabilmente presso la Fotoformatura e con esclusione del responsabile e dei 5 capireparto in quanto figure apicali in possesso di specifiche competenze professionali) in quanto profili non più essenziali al ciclo produttivo in conseguenza dell'introduzione di una versione più evoluta del software di gestione editoriale; quanto precede con effetto dalla data di attivazione del piano di crisi per il periodo massimo previsto dal piano aziendale stesso;
- collocazione in CIGS a rotazione nella misura del 50% dell'orario di lavoro, per i 6 operatori del reparto **Fotoformatura** (incluse le 3 lavoratrici di cui al punto che precede) con effetto dalla data di operatività del nuovo impianto di stampa (stimata al 1° settembre 2017, operatività della nuova rotativa) per il periodo massimo previsto dal piano di crisi aziendale;
- collocazione in CIGS a rotazione nella misura del 15% dell'orario di lavoro, per i 15 operatori del reparto **Stampa e Spedizione** (con esclusione del responsabile e dei 3 capimacchina in quanto figure apicali in possesso di specifiche competenze professionali) con effetto dalla data di operatività del nuovo impianto di stampa (stimata al 1° settembre 2017, operatività della nuova rotativa) per il periodo massimo previsto dal piano di crisi aziendale;

L'Azienda provvederà ad anticipare ai lavoratori interessati dall'intervento della CIGS, sia a zero ore che a rotazione, il relativo trattamento economico.

Le parti procederanno, a livello aziendale, a verifiche periodiche inerenti l'attuazione del piano di crisi anche per gli aspetti connessi alla nuova organizzazione del lavoro ed ai relativi effetti.

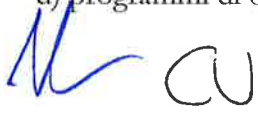
Tali verifiche avranno, di norma, scadenza semestrale.


### **Interventi per la gestione dell'esubero**

In occasione dell'ultima verifica, sei mesi prima della conclusione del periodo di concessione degli ammortizzatori sociali sarà valutata la situazione delle eccedenze permanenti in CIGS sprovvisti di eventuali requisiti di cui all'art. 37 della L.416/81, con l'obiettivo di valutare le possibili soluzioni.

L'Azienda, previa verifica con le OO SS firmatarie del presente accordo, si impegna alla gestione degli esuberanti attraverso le seguenti misure:

- valutazione di proposte individuali e/o collettive di incentivazione all'esodo;
- eventuali richiami dei lavoratori collocati in CIGS a zero ore laddove si dovessero rendere disponibili posizioni lavorative nell'ambito aziendale, attraverso - qualora possibili - percorsi di riqualificazione professionale finalizzati al miglior utilizzo produttivo;
- ricerca di percorsi formativi finanziati attraverso il ricorso a finanziamenti sociali europei, nazionali, regionali;
- programmi di outplacement per tramite di società specializzate;








e) in particolar modo sarà proposta, in relazione agli esuberi individuati nei reparti della fotoformatura (in ragione del 50%) e della stampa e spedizione (in ragione del 15%) la ridefinizione dei rapporti di lavoro da full time in part-time verticale. Dette percentuali saranno proporzionalmente ridotte in conseguenza di eventuali uscite ad altro titolo o per altra causa.

**conseguentemente**

Il piano di crisi e la nuova organizzazione del lavoro passeranno alla fase attuativa con effetto dal 01/01/2017.

Il personale individuato per la collocazione in CIGS a zero ore sarà posto in smaltimento ferie e/o permessi fino a completo esaurimento dei residui fino alla data di operatività del piano fissata il 01.01.2017.

Le parti si danno atto e convengono di aver positivamente avviato e concluso tutti gli adempimenti di legge e di contratto inerenti lo stato di crisi anche ai fini dell'attivazione degli ammortizzatori sociali di cui alle leggi 416/81 e 62/01.

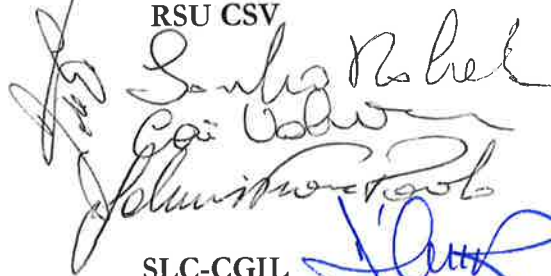
Le parti stesse si impegnano ad esperire ogni intervento che possa risultare utile presso le strutture competenti per un positivo e tempestivo esito dell'istanza che l'Azienda presenterà per il riconoscimento per il periodo dal 01/01/2017 e sino al 31/12/2018 degli ammortizzatori sociali di cui alle citate leggi.

Venezia Mestre, 07 novembre 2016

Centro Stampa Veneto S.p.A.



RSU CSV



SLC-CGIL

Fistel-CISL

Uilcom-UIL

